CD	CODICE	
TSK	Tipo scheda	UT
NCI	ID Samira	10015
NCT	CODICE	
NCTW	Codice Univoco Regionale	BABIU000953
NCTO	Id Origine	125691
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà Ente religioso cattolico
CEC	ENTE COMPETENTE	
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito architettura-belle arti-paesaggio
CECE	Ente competente	Sop. Belle Arti BA-BAT-FG
CECR	Ente Competente Ruolo	Tutela e valorizzazione
RV	RELAZIONI DIRETTE	
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVC	COMPLESSO TOPOGRAFICO	
RVCK	Collegamento scheda CT	BABIC000128
RVCN	Denominazione CT	Chiesa matrice di Maria Santissima Annunziata
DA	DATI ANALITICI	
DAF	DEFINIZIONE	
DAFT	Denominazione	Chiesa matrice di Maria Santissima Annunziata

DAFD	Descrizione	Chiesa matrice dedicata a Maria SS. Annunziata, sita in Piazza del Popolo, frutto della trasformazione di un più antico luogo di culto, di cui non resta più traccia. Non si conosce la data di fondazione dell'edificio, ipotizzata tra l'XI e il XII, per rispondere alle esigenze dell'accresciuta comunità concentratasi attorno al castello. Nel 1346 l'Arcivescovo Bartolomeo Carafa barone di Modugno commissionò il restauro dell'edificio, in concomitanza con il consolidamento della cinta muraria. Tuttavia, già un secolo e mezzo dopo, i documenti attestano la sua decadenza, per cui si giunse, nel 1600 ad un nuovo radicale restauro, affidato a Bartolomeo Amendola. Le fasi ricostruttive della chiesa si conoscono attraverso alcuni documenti che scandiscono le varie tappe: nel 1604 hanno inizio i lavori; nel 1614 l'elevazione del campanile fino al loggiato; nel 1615 la costruzione dell'organo; nel 1622 è documentata la caduta del fulmine sul presbiterio; nel 1626 si data la consacrazione della chiesa. La vecchia chiesa non venne abbattuta, ma se ne conservò la struttura trasformandola nel presbiterio ed ampliando la navata; per questo motivo l'asse del presbiterio è leggermente obliquo rispetto all'asse della navata. L'edificio realizzato con conci squadrati, ha pianta basilicale, a tre navate, divise da grandi colonne in pietra con capitelli di stile vario. L'interno misura m. 45 di lunghezza, dei quali 17 m. circa occupati dal presbiterio, e m. 14 di larghezza. Le colonne sono sormontate da quattro grandi archi ogivali che sorreggono una cupola ottagonale emisferica, con quattro grandi finestre ai lati. Al centro del presbiterio si erge l'altare maggiore di stile barocco, costruito nel 1666; è di pregiato marmo giallo antico di Siena e di marmo verde egiziano. Una balaustra di marmo intarsiato separa il presbiterio dalla navata, la quale ha pareti lisce, ripartite da lesene che a metà altezza sono interrotte da un largo cornicione continuo. Sotto il cornicione le lesene si ornano di capitelli di pietra. Sul lato sinistro dell'edificio, accanto all'altare, una cappella dedicata al SS. Sacramento. Su ciascun fianco della navata si aprono delle arcate formanti ampie edicole, in cui con gli altari sono collocati quadri o nicchie di Santi. Queste edicole al tempo della costruzione della chiesa furono fatte a spese di nobili famiglie, i cui stemmi sono sovrapposti all'arco di ciascuna di esse. Davanti ai gradini degli altari queste famiglie avevano il proprio sepolcreto. Il soffitto è costituito da un assito di legno, sorretto da una capriata sottostante la tettoia, dipinto alla fine del Seicento. La facciata esterna non presenta particolarità compositiva, ma si rifà al noto schema tardo-rinascimentale della ripartizione in più ordini nel senso dell'altezza e alla scansione con lesene nel senso della larghezza. Quindi due ordini delimitati da cornicioni e quattro lesene su alti basamenti costituiscono il tracciato geometrico della facciata. Nell'ordine inferiore merita particolare menzione il portale che costituisce l'episodio d'arte più significativa del complesso.

DAFD	Descrizione	Il vano rettangolare dell'ingresso porta lungo i lati una fascia con modanature. Accostati alle lesene centrali, due alti basamenti portano colonne con capitelli corinzi e quindi un doppio architrave riccamente decorato, di cui il secondo di notevole aggetto in modo da consentire la collocazione delle due pregevoli sculture a tutto tondo rappresentanti la vergine Maria e l'Arcangelo Gabriele annunziante l'incarnazione del Verbo. Nel secondo ordine sono praticate tre aperture, di cui due arcuate negli scomparti laterali aventi il lato di base poggiato sulla trabeazione del primo ordine, e una rettangolare nello scompartimento centrale. L'alto timpano triangolare con un occhio ovale baricentrico conclude la composizione.
DAFC	Stato di conservazione	Restaurato
DAFC	Stato di conservazione	Ricostruito
DAFE	Tipo di evidenza	Strutture
DAFB	Criterio perimetrazione	Perimetrazione effettuata su base cartografica (ortofoto) sulla base degli ingombri visibili.
OG	INTERPRETAZIONE OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTC	Categoria	Struttura per il culto
OGTT	Tipo	Chiesa
OGTF	Funzione	Sacra/religiosa/culto
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	BA
PVCC	Comune	Modugno
PVCL	Località	Modugno
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCD	Descrizione della localizzazione	Localizzata nel centro storico di Modugno, in Piazza del Popolo.
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene Urbano	si

GE	GEOREFERENZIAZIONE	
GEM	Metodo di localizzazione	Ortofoto 2013
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GEC	COORDINATE	
GECX	Coordinata x	16.781939632
GECY	Coordinata y	41.08255019
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	{"type":"Feature","geometry":{"type":"Polygon","coordinates":[[[16.7811385,41.0821855],[16.7813213,41.0822362],[16.7813945,41.0820978],[16.7815138,41.0818446],[16.7813118,41.0817686],[16.7811385,41.0821855]]]},"properties":{}}
DT	CRONOLOGIA	
CRO	Periodo	Età contemporanea (XIX-XXI secolo)
CRO	Periodo	Età moderna (XVI -XVIII secolo)
CRO	Periodo	Basso Medioevo (XI-XV secolo)
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Dal	XI secolo
DTSF	Al	XXI secolo
DTM	Motivazione della cronologia	Analisi delle strutture
DTM	Motivazione della cronologia	Analisi stilistica
DTM	Motivazione della cronologia	Bibliografia
NS	NOTIZIE STORICHE	
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	L'attuale fisionomia della chiesa, caratterizzata dalle cappelle privatesecentesche laterali, rimane inalterata nella struttura anche in seguitoalle numerose trasformazioni di arredi e particolari decorativi (XVIII-XX)

NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	NR (recupero pregresso)
NSCF	Fonti	Non Indicato
NSCD	Dal	NR
NSCA	Al	NR
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	Nel 1626 ci fu la consacrazione della chiesa.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Consacrazione/Dedicazione
NSCF	Fonti	Non Indicato
NSCD	Dal	XVII
NSCA	Al	XVII
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	Di fatto la chiesa era gia' funzionale gia' nel 1615 almeno per quanto attiene l'attuale presbiterio ed il campanile fino al loggiato.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Fase d’uso
NSCF	Fonti	Non Indicato
NSCD	Dal	XVII
NSCA	Al	XVII
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	I lavori di ristrutturazione (1604-1622), affidati all'artefice muratoreBartolomeo Amendola furono quindi motivati, da un alto, dall'estrema decadenza dell'edificio anche dopo i probabili restauri cinquecenteschi e dal fatto che la sua capienza era ormai inadeguata allo sviluppo demografico avuto dalla citta' in quegli anni, Difficile tuttavia pensare ad un radicale abbattimento della chiesa precedente; diversi particolari strutturali e decorativi fanno, invece, pensare ad

		una vera e propria giustapposizione.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Ristrutturazione
NSCF	Fonti	Non Indicato
NSCD	Dal	XVII
NSCA	Al	XVII
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	Documentato da una petizione dell'universita' alla Regina Bona (1518), e' lo stato di estrema decadenza della chiesa all'inizio del XVI secolo, per cui "surse l'idea di abbatterla interamente per ricostruire quella chepresentemente ammiriamo".
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	NR (recupero pregresso)
NSCF	Fonti	B7 (p. 47)
NSCD	Dal	XVI
NSCA	Al	XVI
NSC	NOTIZIE STORICHE	
NSCN	Notizia	Nel 1346 vi furono i restauri ad opera dell'Arcivescovo Bartolomeo Carafa, barone di Modugno in concomitanza con il consolidamento della cinta muraria. Dalla notizia riportata dal Garruba dissente il Trentadue.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	Restauro
NSCF	Fonti	B2 (pp. 271..840)/ B7 (p. 58)
NSCD	Dal	XIV
NSCA	Al	XIV
NSC	NOTIZIE STORICHE	

NSCN	Notizia	Non sappiamo quanto della chiesa primitiva si sia conservata, nella planimetria e nella struttura, nell'attuale chiesa matrice. Secondo il Trentadue che conosceva lo scritto inedito del Perifano sull'argomento, la chiesa primitiva, esistita fino alla fine del '500, doveva essere ben altra eforse di forma basilicale rispetto all'attuale. Il Trentadue, a riprova della bellezza della chiesa menziona un bassorilievo ed un busto in pietra di un imperatore greco, conservato nel giardinetto della sacrestia. Questi dati e l'ubicazione stessa della chiesa al di fuori del nucleo urbanoimmediatamente adiacente al castello Motta (presidio bizantino) e la considerazione che nel 1500 essa era gia' per vetusta' cadente, farebbero propendere per una datazione tra l'XI e il XII secolo.
NSCR	Riferimento	Intero bene
NSCS	Notizia sintetica	NR (recupero pregresso)
NSCF	Fonti	B7 (pp. 29-30)/ B11 (p. 7)
NSCD	Dal	XI
NSCA	Al	XII
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBR	Riferimento all'intervento	Dato non disponibile
ATBD	Denominazione	Dato non disponibile
ATBF	Fonte	Dato non disponibile
ATBM	Motivazione dell'attribuzione	Dato non disponibile
FV	FRUIZIONE, VALORIZZAZIONE E VINCOLI	
FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUF	Unità tipologica visitata	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Edificio di culto
FVUG	Grado di rischio	Basso
FVUP	Potenzialità	Alta
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	

BIBH	Sigla per citazione	00007471
BIBM	Riferimento bibliografico completo	GERNONE A., CONTE N., VENTRELLA M., Modugno. Guida Turistico-culturale, ,2006

BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00010153
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Milano N., Milano N. a cura di, Curiosando per Modugno: guida della città, toponomastica, usi e costumi del passato, Curiosando per Modugno: guida della città, toponomastica, usi e costumi del passato, , Bari: Levante Editore, 1997

MU	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	1 (1465566305).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	P1
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	2 (1465566315).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	P2

MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	3 (1465566325).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	P3
MUDF	File	

MUD	MULTIMEDIA E DOCUMENTI	
MUDN	Nome File	4 (1465566334).jpg
MUDT	Tipo Fonte	File
MUDD	Descrizione	P4

MUDF	File	

PT	PERCORSI TEMATICI	
PTC	COORDINATE	
PTCX	Longitudine	16.781939632
PTCY	Latitudine	41.08255019
AN	ANNOTAZIONI	
OSS	Osservazioni	,